GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 | ROMA — MERCOLEDI 14 LUGLIO | NUM. 162

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA	Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 30
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 3

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali; Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il 15 luglio corrente cessa di essere in vigore la Convenzione di navigazione tra l'Italia e la Francia del 13 luglio 1862.

A partire dal 16 luglio corrente viene meno ogni trattamento convenzionale fra l'Italia e la Francia per quanto riguarda la navigazione. Le navi con bandiera francese saranno nei porti italiani assoggettate al regime stabilito dalle leggi vigenti per le bandiere di paesi che non hanno, nella materia marittima, trattato con l'Italia.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di suo motoproprio:

Con decreto delli 10 gennaio 1886:

A cavaliere:

Fasolo Giuseppe, capitano contabile nel corpo contabile militare — collocato a riposo.

Con decreti delli 14 gennaio 1886:

A grand'uffiziale:

Lanzavecchia di Buri comm. Luigi, maggiore generale in servizio ausiliario, collocato a riposo con altro decreto col grado di tenente generale — commendatore dal 1873.

A cavaliere:

Poggiali Davide, tenente contabile nel corpo contabile militare in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Con decreto delli 17 gennaio 1886:

A cavaliere:

Verneau Carlo, capitano contabile in servizio ausiliario, collocato a riposo.

Con decreto delli 24 gennaio 1886:

A commendatore:

Capanna cav. Napoleone, colonnello di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo ed iscritto nella riserva col grado di maggiore generale — uffiziale dal 1876.

Con decreto delli 28 gennaio 1886:

A cavaliere:

De Franciscis Enrico, tenente di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo — 29 anni di servizio ed una campagna.

Con decreto delli 31 gennaio 1886:

A cavaliere:

Orani sac. Francesco Luigi, cappellano addetto all'Ospedale militare di Cagliari — 19 anni di servizio.

Con decreti delli 4 febbraio 1886:

Ad uffiziale:

Clavarino marchese Antonio, maggiore nell'arma d'artiglieria, collocato a riposo — 26 anni di servizio — cavaliere dal 1873.

Conti cav. Raimondo, tenente colonnello di fanteria in disponibilità, collocato a riposo — 38 anni di servizio — cavaliere dal 1872.

A cavaliere:

Ancellotti Vincenzo, capitano di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo — 35 anni di servizio.
Lorea Vincenzo, tenente di fanteria, id. — 28 anni di servizio.
Battaglino Giovanni, id. di cavalleria id. — 30 anni di servizio.

Con decreto delli 14 febbraio 1886:

A cavaliere:

D'Andrea Giuseppe, ff. di sindaco di Nettuno.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMMCLI** (*Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 8 marzo 1885, col quale venne autorizzato il comune di Locorotondo ad applicare per quell'anno la tassa di famiglia col massimo di lire 180.

Vista la deliberazione 28 ottobre 1885 di quel Consiglio comunale, approvata il 13 aprile 1886 dalla Deputazione provinciale di Bari, con la quale deliberazione si stabilì di mantenere il detto massimo anche per l'esercizio in corso;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al municipio di Locorotondo di mantenere anche per quest'anno in lire 180 il massimo della tassa di famiglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1886.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Errata-corrige. — All'art. 1°, terza linea, del R. decreto 13 giugno 1886, n. 3951, pubblicato nel n. 159 della *Gazzetta Ufficiale*, in luogo della parola *comandante*, devo leggersi **comandato.**

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti del 4 luglio 1886:

Carbone cav. Francesco, maggiore, in aspettativa a Castelnovo nei Monti (Reggio Emilia, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 luglio 1886.
Cremonini cav. Agostino, capitano 21 fanteria, collocato in posizione ausiliaria dal 16 luglio 1886.
Berghi Giuseppe, id. 65 id., id. id.
Granillo Gennaro, id. 91 id, id. id.
Moretti Alceste, id. 23 id, id. id.
Matarelli Augusto, sottotenente 31 id., promosso tenente.
Freytag Umberto, id. in aspettativa a Roma, richiamato in servizio all'81 fanteria,
Damato Pasquale, id. id. per motivi di famiglia a Barletta, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, allievi della scuola di applicazione d'artiglieria e genio, sono trasferti nell'arma di fanteria e promossi tenenti:

Ciccarelli Alfonso, destinato 79 fanteria.
De Conciliis Teodoro, id. 8 bersaglieri.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria e genio, allievi della scuola di applicazione d'artiglieria e genio, sono trasferti nell'arma di fanteria:

Orlando Michele, sottotenente artiglieria, destinato 2 bersaglieri.
Lo Nano Ernesto, id. id., id. 5 id.
Giubilei Oreste, id. genio, id. 4 fanteria.
Ceccherini Santi, id. artiglieria, id. 11 bersaglieri.
Meneghello Giov. Battista, id. id., id. 27 fanteria.
Calcaterra Antonio, id. genio, id. 86 id.
Vassallo Paleologo, id. artiglieria, id. 11 id.
Maggi Ugo, id. id., id. 92 id.
Dall'Aste Brandolini Fabrizio, id. id, id. 1° bersaglieri.
De Dominicis Ettore, id. genio, id. 8 id.

Arma d'artiglieria.

Con RR. decreti 1° luglio 1886:

L'anzianità di grado dei sottoindicati tenenti, già allievi della Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, stati promossi con riserva d'anzianità coi RR. decreti 18 giugno, 25 luglio, 25 agosto, 6 settembre 1885 e 10 gennaio 1886, è stabilita dal 25 luglio 1885:

Olian-Fannio Antonio, 2 artiglieria.
Balzarini Emilio, 14 id. (batt. montagna).
Miani Giovanni, 2 id.
Revel Francesco, 6 id.
Quadrio Vittorio, 17 id.
Vismara Raffaele, 15 id.
Veroggio Carlo, 17 id.
Del Prà Emanuele, 9 id.
Calini conte Giovanni, 4 id.
Carelli Pasquale, 9 id.
Ghiron Sansone, 11 id.
Pelizza Giovanni, 16 id.
Calcagni Roberto, 2 id.
Bonali Vittorio 16 id.
Zavattaro Luigi, 17 artiglieria.
Canonica Giuseppe, 17 id.
Goltara nob. Edoardo, 10 id.
De Stefano Antonio, 13 id.
Pedone Luigi, 14 id.
Oberti Maurizio, 5 id.
Persico Alessandro, 15 id.
Secco Gio. Battista, 12 id.
Infante Luigi, 16 id.
Satta Pietro, 17 id.
Salazar Francesco, 13 id.
Monni Luciano, direzione artiglieria Firenze.
Moraglia Vittorio, 16 artiglieria.

seguenti sottotenenti, i quali hanno superato gli esami finali della Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti coll'anzianità sottoindicata e con le competenze dal 1° luglio 1886, e destinati al reggimento a ciascuno notato.

I medesimi dovranno raggiungere la loro destinazione nel limite di tempo prescritto dal n. 1 dell'Atto 208 del 1884:

Con anzianità 25 luglio 1885:

Torretta Alfredo, 14 artiglieria (batterie montagna).
Zaccone Vittorio, 2 id.
De Vecchi Ernesto, 15 id.
Ponzio Giacomo, 6 id.
Galati Roberto, 12 id.
Scodnick Enrico, 16 artiglieria id.
Aria Gioacchino, 3 id.
Pellerano Erasmo, 14 id.
Santarelli Attilio, 1 id.
Messina Luigi, 13 id.
Flotteron Augusto 10 id.
Rinaldi Tellino, 7 id.
Figliola Giacomo, 9 id.
Laurenti Felice, 16 id.
Capello Giuseppe, 16 id.
Rovelli Guido, 11 id.
Montanari Carlo, 15 id.
Lamberti-Bocconi Vittorio, 1 id.
Moreno Alberto, 11 id.
Giordano Geremia, 14 id.
De Rosa Michele, 3 id.
Carnel Enrico, 1 id.
Tallarigo Armando, 15 id.
Masotto Umberto, 16 id.
Malvani Enrico, 12 id.
Nobili Giorgio, 1 id.
Baumgartner Edmondo, 17 id.
Giuria Ettore, 15 id.
Arnaudi Stefano, 5 id.
Garrone Mario, 16 id.
Bruni Guido, 8 id.
Testa di Marsciano conte Giacomo, 11 id.
Ragusa Vincenzo, 6 id
Dini Giorgio, 13 id.
Sandulli Roberto, 10 id.
Merrone Errico, 17 id.
Lodigiani Alfredo, 17 id.
Banzi Angelo, 4 id.
Cattapani Antonio, 15 id.
Perobelli Umberto, 13.
Gastaldi Attilio, 17 id.
Gazzini Attila, 17 id.
Casana barone Roberto, 6 id.
De Marinis Andrea, 15 id.
Balbo-Bertone di Sambuy Manfredo, 11 id.
Fassini-Comossi Paolo, 14 id.
Cler Cesare, 9 id.
De Santi Vincenzo, 3 id.
Martinengo Stefano, 14 id.
Moreno Roberto, 15 id.
De Vonderweid Gustavo, 14 id.
Corrado Ettore. 16 id.
Notarbartolo Giuseppe, 17 id.
Musatti Ettore, 7 id.
Lando Federico, 14 id.
Garofalo Giovanni, 15 id.
Graziani Lodovico, 8 id.
Renzi Franco, 10 id.
Scarano Giuseppe, 4 id.
Narducci Paolo, 15 (batterie montagna).
Salvatici Tommaso, 4 id.
Festa Gaetano, 8 id.

Con anzianità 1° luglio 1886:

Sormani Italo, 17 artiglieria.
Bernardelli Enrico, 14 id.

Arma del genio.

Con RR. decreti del 1° luglio 1886:

L'anzianità di grado dei sottoindicati tenenti, già allievi della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, stati promossi con riserva d'anzianità coi RR. decreti 25 luglio, 25 agosto e 6 settembre 1885, è stabilita dal 25 luglio 1885.

Pasetti Felice, Sottili Luigi, Russo Mauro, De Gennaro Francesco, Giovannetti Raffaele, Sermasi Carlo, Pagano Michele, Bertelà Silvio, Serra Gio. Battista, Croce Giovanni, Falcucci Angelo, Igi Alfredo, Cinti Umberto, Versè Ponziano, Bassani Eugenio, Ajò Umberto, Marcoaldi Giovanni, Gotelli Francesco, Castelli Vittorio Emanuele, De Gemmis Giovambattista, Carpintori Paolo, Gesuè Giuseppe, Cavaliere Vittorio Emanuele, Tessitore Roberto, Aliquò-Mazzei Pietro, Furia Vincenzo, Ercolani Filippo, Sartori Pietro, Scarola Edoardo, Borzelli Nicola, Tatoli Pasquale, Bachi Sansone, Munoghina Bernardo, Gargano Angelo, Romeo Antonino.

I seguenti sottotenenti, i quali hanno superato gli esami finali della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti coll'anzianità sottoindicata e con le competenze dal 1° luglio 1886, e destinati al reggimento a ciascuno assegnato.

I medesimi dovranno raggiungere la loro destinazione nel limite di tempo prescritto dal n. 1 dell'*Atto* 208 del 1884.

Con anzianità del 25 luglio 1885:

Vanzo Augusto, 3 genio.
Monteguti Aldo, 4 id. (pontieri).
De Antoni Carlo, 2 id.
Iervolino Alfonso, 4 id. (pontieri).
Maccaferri Giulio, 4 id. (id.).
Cottrau Paolo, 3 id.
Ganassini Oddone, 2 genio.
Fabrocini Domenico, 3 id.
Bucci Emanuele, 1 id.
Bonatti Augusto, 2 id.
Placidi Nicodemo, 1 id.
De Camillis Domenico, 2 id.
Bartoli-Avveduti Orazio, 1 id.

Con anzianità del 1° luglio 1886:

Saija-Moleti Giuseppe, 2 genio.
Cantono Eugenio, 1 id.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 4 luglio 886:

Federico cav. Giovanni, capitano regg. Savoia, collocato in posizione ausiliaria dal 16 luglio 1886.
Fassina Pietro, id. id. Piemonte Reale, id. id., per sua domanda, id. id. id.

Corpo sanitario militare.

Con RR. decreti del 4 luglio 1886:

Vicentini Eugenio, capitano medico distretto Foggia, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° agosto 1886.
Pironti Gaetano, id. id. Forlì, id. id. id.
Muzzioli Drudo, id. id. Treviso, id. id. id.

Seguito e fine dell'Allegato **I** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite* 5 0[0 *da inscriversi*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rata della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
26	Cappellania di S. Maria della Catena in	Buscemi	Siracusa	0 31	0 49	»	0 18		»
27	Eredità Titone in S. Giovanni Battista di	Castelvetrano	Trapani	»	130 82	»	130 82		»
28	Legato Certuri Tomin Teresa nella parrocchiale di S. Andrea Apostolo in	Treviso	Treviso	»	42 »	»	42 »		»
29	Mansioneria di S. Pietro del Castello in	Polcenigo	Udine	22 09	6 63	15 46	»		»
30	Beneficio di San Francesco dell'Arca in.	Pordenone	Id.	»	98 32	»	98 33		»
	Corporazioni religiose.								
31	Convento degli Agostiniani di Santa Maria in Selva presso (1). . .	Borgo a Buggiano	Lucca	130 22	39 07	91 15	»	1° gennaio 1886	»
32	Monastero delle Domenicane in (2).	Castel Bolognese	Ravenna	»	7 18	»	7 18		»
33	Casa dei Fratelli della Dottrina Cristiana in.	Bolsena	Roma	724 69	387 62	337 07	»		»
34	Convento dei Padri Dottrinari di .	Ronciglione	Id.	452 32	571 96	»	119 64		»
35	Convento dei Trinitari Scalzi di S. Maria delle Grazie in . . .	S. Oreste	Id.	386 41	760 28	»	373 87		»
36	Convento di S. Francesco d'Assisi o dei Cappuccini in (3) . . .	Partanna	Trapani	»	7 84	»	7 84		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1885 . . . . L.			3247 78	3443 59	1515 92	1711 73		36 59

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 1 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 2 febbraio 1882, n. 657 (Serie 2ª).

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 93 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 5 dicembre 1880, n. 5816 (Serie 2ª).

Roma, addì 3 giugno 1886.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

sul Gran Libro del Debito Pubblico, ecc. ecc. — (Cont. e fine, v. numeri 155, 157, 158, 159, 160 e 161), e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE			TOTALE	Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
	dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	4 02
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2397 27
»	»	»	»	»	»	»	»	»	622 22
»	»	28 17	231 90	260 07	2 48	30 61	33 09	226 98	9 90
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1801 71
»	»	»	273 70	273 70	»	36 13	36 13	237 57	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	131 57
»	»	»	4039 22	4039 22	»	533 18	533 18	3506 04	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1144 37
»	»	»	»	»	»		»	»	3788 27
»	»	»	»	»	»	»	»	»	143 67
»	61 73	121 35	8393 01	8576 09	10 68	1107 87	1118 55	7457 54	30130 06

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 87 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 3696 (Serie 2a).

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: D. TAJANI.

Allegato K — *Prospetto riepilogativo degli Elenchi degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.*

INDICAZIONE DEGLI ELENCHI degli Enti morali ecclesiastici soppressi	NUMERO degli Enti morali ecclesiastici pei quali si ha			RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza della rendita da inscriversi a favore del Fondo per il culto	Numero degli Enti morali assoggettati a conversione e poi soppressi dalla legge 15 agosto 1867	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
	rendita annua da inscrivere sul Gran Libro del Debito Pubblico	rendita annua da prelevare a saldo della tassa del 30 0/0	TOTALE Colonne 2 + 3	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1 Elenco — Allegato A . .	1	»	1	16228 46	5131 71	11096 75			»	»
2 Elenco — Allegato B . .	1	1	2	14681 34	10613 54	11454 75	64 95		»	»
3 Elenco — Allegato C . .	»	1	1	»	45 95	»	45 95		»	»
4 Elenco — Allegato D . .	»	1	1	»	91 80	»	91 80		»	»
5 Elenco — Allegato E . .	2	2	4	249 85	217 54	172 96	83 01		»	»
6 Elenco — Allegato F . .	»	5	5	26 17	1540 30	»	1514 13		»	»
7 Elenco — Allegato G . .	29	90	119	18035 52	17720 56	11896 30	11003 74	1° gennaio 1885	1	464 06
8 Elenco — Allegato H . .	38	113	151	6843 58	8667 15	4375 29	6137 56		»	»
9 Elenco — Allegato I . .	13	23	36	3247 78	3443 59	1515 92	1711 73		1	36 59
Risultanze complessive degli Elenchi	84	236	320	59312 70	47472 14	40511 97	20652 87		2	500 65

Dedotto l'ammontare complessivo delle *partite a debito* (colonne 8 e 21) da quello delle *partite a credito* (colonne 7 e 20)	20652 87	
Residua a { *Credito del Fondo per il culto* per rendita da iscriversi e per arretrati computati a tutto dicembre 1885	19859 10	
Residua a { *Credito degli investiti degli Enti morali* per rate di rendita maturate a loro favore dalla presa di possesso degli immobili a tutto il 3 settembre 1867		500 65

1. *Rendita* 5 per cento da inscriversi al Fondo per il culto con decorrenza dal 1° gennaio 1886, conteggiandola con quella già cinquantanove e centesimi dieci . . . .

2. *Rate di rendita* dovute agli *investiti degli Enti morali* pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili operate in vigore la legge di soppressione del 15 agosto 1867, e già pagate agli investiti medesimi sul fondo costituito dagli cento e centesimi sessantacinque . . . .

3. *Rate di rendita* maturate a favore del *Fondo per il culto* a tutto dicembre 1885 e da scontarsi sugli interessi percepiti dallo ventottomilacentoventuna e centesimi ottantacinque. . . . .

4. *Ritenuta* per imposta di ricchezza mobile sulle rate di rendita maturate a favore del *Fondo per il culto* negli anni 1869 e

5. *Importo complessivo delle rate di rendita* a tutto dicembre 1885 depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile,

Roma, addì 7 maggio 1885.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

rendite 5 0|0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto
— (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE			TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	— Colonne 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	— Colonne 17 + 18	Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 19	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0|0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
14605 61	14703 19	22193 50	166451 25	217953 55	1953 03	21971 57	23924 60	194028 95	»
18832 65	15022 31	22675 18	171709 30	228239 44	1995 41	22665 62	24661 03	203578 41	1195 52
»	»	»	»	»	»	»	»	»	631 63
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1514 61
»	52 39	115 28	1618 02	1785 66	10 14	213 58	223 72	1561 94	2970 69
»	»	»	»	»	»	»	»	»	26098 31
0 14	1077 63	1922 35	133463 45	136463 57	169 16	17617 18	17786 34	118677 23	205629 84
»	29 88	308 21	34765 35	35103 54	27 12	4588 99	4616 11	30487 43	115860 45
»	61 73	121 35	8393 01	8576 09	10 68	1107 87	1118 55	7457 54	30130 06
33438 40	30947 20	47335 87	516400 38	628121 85	4165 54	68164 81	72330 35	555791 50	384031 11
								555791 50	

inscritta a suo favore in esecuzione del Regio decreto 6 gennaio 1867, n. 3546, lire diciannovemila ottocento- . . . . L. 19,859 10

per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno 4 settembre 1867, in cui entrò interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Reale decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, lire cinque- . . . . L. 500 65

stesso *Fondo per il culto* sulla rendita inscritta a suo favore col R. decreto 6 gennaio 1867, n. 3546, lire seicento- . . . . L. 628,121 85 } 555,791 50

successivi, lire settantaduemila trecentotrenta e centesimi trentacinque. . . . . » 72,330 35 }

lire cinquecentocinquantaseimila duecentonovantadue e centesimi quindici . . . . L. 556,292 15

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: D. TAJANI.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Demanio

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall' Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			PREZZO	
		ettari	are	cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di giugno 1886	195	586	63	57	232,985 34	282,048 18
Nei mesi precedenti dell'anno finanziario 1885-1886	2216	6896	45	11	2,870,233 09	3,587,001 38
Nell'anno finanziario ora chiuso	2411	7483	08	68	3,103,218 43	3,869,049 56
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto giugno 1885	148475	616119	62	02	457,954,119 30	585,680,115 77
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto giugno 1886	150886	623602	70	70	461,057,337 73	589,549,165 33

Roma, addì 8 luglio 1886.

Il Direttore Capo della Divisione VI.

Il Direttore Generale: Tesio.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'11 corrente, in Aviano, provincia di Udine, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 12 luglio 1886.

Avviso.

Il 12 corrente, in Lastra a Signa, provincia di Firenze, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 13 luglio 1886.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 574650 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1750, al nome degli aventi diritto alla eredità di Dickinson Annetta Emma fu *Francesco*, moglie di Lisandro Sergiusti, domiciliata in Lucca, vincolata d'usufrutto a favore di Bezzi cav. Giovanni e Dyke Emma Maria, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi agli aventi diritto all'eredità di Dickinson Annetta Emma fu *Giovanni*, moglie ecc., veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 giugno 1886.

Per il Direttore generale: Fortunati.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: num. 824339 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10, al nome di Pampaloni *Palmira* fu Domenico, *nubile*, domiciliata in Calcinaja (Pisa), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pampaloni *Crespina*, fu Domenico, *minore*, sotto la patria potestà della madre Fortunata Gianfaldoni vedova Pampaloni, domiciliata in Calcinaja (Pisa), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 13 giugno 1886.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 394366 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 47856 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 255, al nome di *Forastiere* Isidoro fu Giuseppe, domiciliato in San Giovanni Cammarata; n. 388322 d'iscrizione sui registri, ecc. ecc. (corrispondente al numero 41812 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 255, al nome *Forestiere* Isidoro fu Giuseppe, domiciliato, ecc. ecc. (come sopra), vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Forestieri* Isidoro fu Giuseppe, ecc. ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 giugno 1886.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè num. 196704 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 13764 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 60, e num. 356165 (già n. 73225 Napoli), di lire 10, al nome di Maruzzella *Giovanna* fu Francesco, domiciliata a Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Maruzzella *Giovanni* fu Francesco, ecc. ecc., vero proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate mento dell'affrancazione di un canone dovuto da Beatrice Berni, vedova Zucchi. opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 19 giugno 1886.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

Smarrimento di ricevuta (*3ª pubblicazione*).

Venne denunziato lo smarrimento della ricevuta num. 939, stata rilasciata addì 29 aprile p. p. dall'Intendenza di finanza di Genova, coi numeri 3165 di protocollo e 19783 di posizione, al signor Borgo Stefano fu Giovanni Angelo, per deposito da lui fatto del certificato del consolidato 5 per cento, n. 128185-523485, per lire 75, con godimento dal 1° gennaio 1886, per essere tramutato al portatore.

A termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non intervengano opposizioni, le cartelle provenienti dalla chiesta operazione saranno consegnate al detto signor Borgo Stefano, senza obbligo di restituire la ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, li 19 giugno 1886.

Pel Direttore Generale: Fortunati.

Smarrimento di ricevuta (*3ª pubblicazione*).

Dal sig. Luigi Perrone di San Martino fu Cesare Valentino venne denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 3430, statagli rilasciata addì 10 dicembre 1885 dall'Intendenza di Finanza di Torino, coi numeri 7841 di protocollo e 61037 di posizione, pel deposito da lui fatto di n. 2 certificati del consolidato 5 per cento, per la complessiva rendita di lire 150, con compartimenti esauriti, per essere muniti di altro mezzo foglio di compartimenti, a norma del Regio decreto 12 aprile 1885, n. 3071 (Serie 3ª).

Per gli effetti dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non intervengano opposizioni, detti certificati, stati già muniti del chiesto mezzo foglio di compartimenti, verranno restituiti al signor Luigi Perrone di San Martino fu Cesare Valentino, senza obbligo d'esibire la ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, li 19 giugno 1886.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

È aperto il concorso per titoli ad alcuni posti vacanti di Ispettore scolastico con lo stipendio annuo di lire 1,500.

Chi intende aspirarvi dovrà inviare a tutto il 20 p. v. mese di agosto domanda al Ministero della Pubblica Istruzione, in carta bollata da lire 1 e co' documenti legali, da' quali risulti che il candidato è in possesso delle seguenti condizioni:

1. Età non superiore ad anni 35;
2. Patente normale superiore conseguita per corso regolare di studii in una scuola normale Regia o pareggiata;
3. Diploma d'abilitazione per l'insegnamento secondario in qualche disciplina letteraria, scientifica o pedagogica;
4. Insegnamento buono e lodevole per otto anni in scuole elementari pubbliche.

Non sono ammessi al concorso coloro che fallirono negli esami d'idoneità per conseguire il diploma d'abilitazione per l'ispettorato scolastico; nè è ammesso l'esame di titoli equipollenti.

Roma, 12 luglio 1886.

Il Direttore capo
della Divisione per l'insegnamento primario normale
Rivera.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz*, di Vienna, che nei circoli turchi si ritiene ancora come possibile che la Russia, date certe circostanze, occuperà militarmente la Bulgaria, metterà sul trono bulgaro un altro principe, e proclamerà contemporaneamente l'unione delle due Bulgarie.

« Sebbene, aggiunge il corrispondente del diario viennese, la Russia continui a fare ogni sforzo per indurre il sultano ad agire contro il principe Alessandro, è da prevedersi che la Turchia si limiterà ad avvertire il principe dei pericoli che correrebbe qualora si allontanasse un po' troppo dagli accordi turco-bulgari.

« Anche le potenze europee hanno biasimato i procedimenti del principe Alessandro; si crede però che l'abbiano fatto per togliere alla Russia una ragione d'intervento. Negli ultimi giorni fu spedito a Gadban effendi una nota telegrafica destinata per il principe Alessandro, ma neanche questa nota contiene delle minaccie, e si limita a richiamare l'attenzione del principe sui pericoli che lo minacciano.

« È un fatto però che la Porta si propone di insistere nuovamente presso il principe Alessandro, perchè proceda, senza altri indugi, alla nomina dei commissari bulgari per la Commissione mista che dovrà rivedere lo statuto organico della Rumelia orientale. I commissari turchi, diggià nominati, Madzid pascià e Abro Effendi, si recheranno a Filoppopoli non appena saranno nominati i commissari bulgari ».

Notizie da Sofia annunziano che i negoziati fra i governi di Bulgaria e Rumenia circa alla posizione di Arab Tabia furono condotti felicemente a termine. Fu conchiuso un accordo a termini del quale la posizione di Arab Tabia resterà in potere della Rumania, la quale, dal canto suo, consente ad una rettifica di frontiere sopra un altro punto.

Il corrispondente a Londra dell'*Indépendance belge* rende conto a questo giornale, in via telegrafica, di una conversazione che ebbe col signor O'Connor, uno dei principali luogotenenti del signor Parnell.

Il signor O'Connor ha assicurato il corrispondente che 97 per cento degli elettori irlandesi in Iscozia ed in Inghilterra hanno votato per i liberali gladstoniani.

Il risultato sfavorevole delle elezioni, che supera le previsioni più pessimiste, deve essere attribuito, secondo il signor O'Connor, alla

migliore organizzazione del partito conservatore, alle astensioni di un gran numero di liberali ed alla conoscenza insufficiente della questione irlandese.

Il signor O'Connor riconosce che l'*home rule* ha subito uno scacco, ma non una disfatta. Esso è persuaso che in sei mesi di lavoro gli *home rulers* avranno la vittoria e che in nessun caso il signor Parnell potrà accettare meno di quanto aveva proposto il signor Gladstone.

Il signor T. Healy, uno dei rari parnellisti eletto a Londonderry, nella provincia d'Ulster, nelle ultime elezioni generali, è stato battuto dal signor T. Leo, liberale dissidente. È questa la sola perdita toccata ai parnellisti in Irlanda, perdita compensata dalla vittoria del signor Sexton, parnellista, a Belfast.

Gli orangisti di Glascow hanno tenuto, in occasione dell'anniversario della battaglia della Boyne, il 10 corrente, un grande *meeting*, nel quale hanno deciso di formare, all'occorrenza, coi loro fratelli d'Irlanda, d'Inghilterra e delle colonie, una Lega per opporsi colle armi a che l'Irlanda si separi dall'impero.

Il *Morning Post*, giornale conservatore, sostiene che la vittoria riportata dagli avversari dell'*home rule* non appartiene ai liberali dissidenti, ma ai conservatori. Prendendo per suo conto la massima americana *To the victors the spoils* (ai vincitori le spoglie), il *Morning Post* afferma che ai conservatori devono appartenere « le responsabilità del potere », responsabilità molto pesanti, perchè l'Irlanda, incoraggiata dal signor Gladstone a sperar tutto, non si contenterà più di soluzioni che l'avrebbero soddisfatta, or non è molto.

La nuova legge elettorale greca fu già sancita e pubblicata.

Il signor Tricupis sta ora per imprendere la riorganizzazione dell'esercito.

Finora l'esercito ellenico constava di dieci reggimenti da tre battaglioni ciascuno.

Intenzione del governo è di creare sei nuovi reggimenti, che corrisponderebbero a 48 battaglioni, ossia, sul piede di guerra, a 48,000 uomini. La cavalleria e artiglieria verrebbero aumentati in proporzione per modo che la Grecia, in caso di mobilizzazione generale, potrebbe disporre di 80,000 a 90,000 uomini.

« Questa riforma, la cui necessità è urgente, scrive il *Temps*, incontra tuttavia numerose difficoltà.

« In Grecia il servizio militare attivo è di un anno. Il contingente attuale sul piede di pace è di 12,000 uomini di fanteria e di circa 8000 soldati delle altre armi.

« Ove il numero delle unità tattiche venga aumentato, l'esercito dovrà comprendere in tempo di pace 22,000 fantaccini e, colle altre armi, un complesso di circa 35,000 soldati, cioè un venticinquesimo circa della popolazione maschia, ciò che costituisce evidentemente una proporzione troppo forte.

« Di guisa che il signor Tricupis dovrà considerevolmente abbassare il piede di pace ed inoltre il bilancio della guerra dovrà venire accresciuto di parecchi milioni di dramme, nella quale ultima necessità consiste l'ostacolo maggiore.

« Il governo spera di potersi procurare dei fondi sopprimendo in tutto il regno le eparchie o cantoni e risparmiando quindi gli stipendi degli eparchi, il quale risparmio ascenderebbe approssimativamente a due milioni.

« Inoltre, il signor Tricupis passerebbe ad unificare il debito greco. Ma, in ultima analisi, per sopperire alle spese dell'esercito, per riordinare la marina cui sarà imposto di fare delle manovre più frequenti o che sarà completata con una squadra di torpediniere, bisognerà chiedere al paese nuovi sagrifizi.

« La Grecia ha conservato un troppo vivo dispiacere della sua impotenza militare all'ora del colpo di Stato di Filippopoli, ed essa ha troppo patriotismo e le cose d'Oriente prendono un'aspetto troppo inquietante perchè il paese, sebbene sopraccarico di imposte, non si rassegni a nuovi balzelli destinati ad assicurare la sua grandezza o forse la sua esistenza. »

Al Senato spagnuolo l'ex-ministro Barganallana rammentò che lord Granville aveva preso verso il signor Elduayen l'impegno di far cessare il contrabbando a Gibilterra. Il quale contrabbando è motivo di considerevoli perdite per il tesoro spagnuolo.

Il signor Barganallana chiese inoltre al governo di non prorogare tutti i trattati di commercio e combattè la convenzione ispano-inglese.

Il signor Mosquera, a nome della Commissione, sostenne la convenzione che egli reputa vantaggiosa per la Spagna. Aggiunse che il contrabbando a Gibilterra forma oggetto di particolari negoziati.

La convenzione fu poi oppugnata dall'ex-ministro Valdoresa.

Il ministro degli affari esteri, sig. Moret, sostenne la convenzione essere favorevole alla Spagna, al suo commercio, alle sue colonie.

Il senatore catalano, signor Bosch, attaccò fieramente il ministro degli affari esteri accusandolo di avere maggior premura per gli affari dello straniero che per gli interessi della Spagna. Disse poi che il ministro degli affari esteri fu, nell'affare della convenzione, ingannato dalla diplomazia britannica.

Il Ministro degli esteri dichiarò di non voler rispondere in Senato alle insolenze che gli erano state lanciate.

Intervenne il presidente ed il signor Bosch, dopo aver date delle spiegazioni, dichiarò di ritirare tutte le parole offensive che egli aveva pronunziato.

La Camera spagnuola dei deputati discusse il progetto di soppressione delle Casse speciali del Ministero della Guerra.

Il generale Dabon, quantunque ministeriale, pronunciò un violento discorso contro il progetto del signor Camacho.

Il signor Velasco, membro della Commissione, dimostrò essere il progetto favorevole ed utile alla finanza.

Il generale Reina, conservatore, attaccò vivacemente il ministro della guerra, rimproverandogli di non aver saputo resistere, in questa questione, alle esigenze del suo collega, ministro delle finanze, signor Camacho.

Scrivesi dal Cairo al *Fremdenblatt* di Vienna che in una conferenza che ebbe luogo presso sir Drummond Wolff, ed alla quale hanno preso parte il ministro presidente Nubar pascià, il ministro dell'interno e della guerra Abdel-Kader pascià, sir Evelyn Baring, il generale Stephenson e parecchi altri ufficiali superiori inglesi, tutti si sono trovati concordi nell'ammettere l'assoluta necessità di riannodare le relazioni commerciali col Sudan.

Di fronte a questo unanime desiderio ed alle analoghe insistenze del governo egiziano, il governo inglese, che è di parere opposto, ha deciso di inviare al confine un ufficiale superiore coll'incarico di studiare la questione. Il governo inglese si riserva a prendere una decisione in conformità alla relazione che sarà per fare l'ufficiale delegato.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GIBILTERRA, 12. — Sono giunte stamane la fregata *Vittorio Emanuele* e la corvetta *Vettor Pisani* con gli allievi della R. Accademia navale.

Tutti bene.

Ripartiranno fra tre giorni.

PARIGI, 13. — Camera — Si riprende la discussione della Convenzione di navigazione franco-italiana.

Faure, già sotto-segretario di Stato per la marina, critica a lungo la Convenzione perchè sopprime i sensali marittimi e chiede pertanto che l'articolo 5 sia modificato.

Aggiunge che i diritti dei pescatori di corallo francesi sulle coste della Francia meridionali e dell'Algeria sono lesi.

L'estensione data alla Convenzione comprendendovi le colonie è un'innovazione spiacevole, la reciprocità essendo impossibile, dacchè l'Italia non possiede colonie.

Conclude essere una necessità pel governo di aprire nuovi negoziati o di aggiornare il progetto attuale. Non crede che l'Italia abbia ragioni di rifiutare questa proroga.

PARIGI, 13. — Camera — Rouvier dichiara di non mettere nella questione amore d'autore poichè la soluzione che prevale non fu la sua.

Aggiunge che i sensali marittimi non sono in causa e che l'art. 5 della Convenzione fortifica piuttosto la loro situazione. Quanto alla pesca nulla è mutato, e si ha torto di dire che la situazione dei pescatori dell'Oceano e della Manica sia minacciata. (Interruzioni a destra — Un membro è richiamato all'ordine).

Rouvier continua riconoscendo che, quanto alla pesca del corallo, la Francia fece un sacrificio di 12,500 franchi. Confuta le affermazioni circa l'estensione data al trattato per ciò che si riferisce alle colonie.

Quanto alla questione del cabotaggio, deplora non siansi accettate le prime proposte dell'Italia di stabilire la reciprocità sulle coste del Mediterraneo, sotto riserva delle isole. La Francia però negozia attualmente coll'Italia un articolo addizionale che ristabilirà queste clausole. (Benissimo).

Faure domanda il rinvio del progetto alla Commissione.

La Camera respinge il rinvio, con 285 voti contro 251.

Tompson critica l'articolo della Convenzione relativo alla pesca del corallo.

La Camera approva, per alzata e seduta, l'articolo primo del progetto di legge, includente l'approvazione della Convenzione di navigazione fra la Francia e l'Italia, quale fu votata dalle Camere italiane, nonchè il secondo il quale autorizza il governo a negoziare un articolo addizionale alla Convenzione.

La Camera con 263 voti contro 252 respinge l'intero progetto di legge relativo alla Convenzione di navigazione fra la Francia e l'Italia.

CODIGORO, 13. — Vi furono 11 nuovi casi di cholera e 2 decessi dei casi precedenti.

Il totale dei colpiti dal principio dell'epidemia ascende a 173, con 73 decessi.

BRINDISI, 13. — Nelle ultime 24 ore vi furono:

A Francavilla Fontana 73 casi e 26 decessi, di cui 9 dei casi precedenti.

A Latiano 33 casi e 12 decessi, di cui uno dei casi precedenti.

A San Vito dei Normanni 12 casi e 4 decessi.

Ad Erchie casi 20 e 5 decessi, dei casi precedenti.

A Mesagne 2 casi.

Ad Ostuni un caso.

Ad Oria un caso, seguito da morte.

VENEZIA, 13. — Dal mezzodì del 12 al mezzodì del 13, non vi fu alcun caso di cholera; vi furono 2 decessi dei casi precedenti.

PALERMO, 12. — È morto il console inglese H. A. Churchill.

PARIGI, 13. — Il *Journal des Débats* ha da Berlino:

« La Russia, considerando l'attitudine riservata delle potenze, rinunziò a dare seguito ai suoi reclami contro il principe di Bulgaria. »

Si dice che il Consiglio dei ministri decreterà oggi l'espulsione dei duchi d'Aumale e di Chartres.

LONDRA, 13. — Fino a iersera risultavano eletti deputati: 291 conservatori, 65 unionisti, 155 ministeriali e 74 parnellisti.

DUBLINO, 13. — Ieri, celebrandosi l'anniversario del 12 luglio 1691, ebbero luogo *meetings* orangisti in diversi punti d'Irlanda, eccetto Belfast, dove due orangisti furono pugnalati. Dappertutto furono votate mozioni lealiste e ardentissimi ringraziamenti ai capi liberali che combatterono l'*home rule*. Non vi furono disordini gravi, grazie alle misure prese dalla polizia.

LONDRA, 13. — Il *Times* ha da Vienna:

« I circoli diplomatici opinano nell'affare di Batum che la Russia abbia oltrepassato lo scopo che si era prefissa. Si osserva che l'Inghilterra non ha un interesse particolare a mantenere il trattato di Berlino. Se piacesse alla Germania, all'Austria-Ungheria, alla Francia, all'Italia ed alla Turchia di lasciare che la Russia passi oltre sopra la clausola del trattato stesso, l'Inghilterra può, da parte sua, dichiarare che considera l'intero trattato come non più esistente. Una simile dichiarazione darebbe al principe di Bulgaria libertà di prendere misure atte a fortificare l'indipendenza del suo paese. Se la Sobrania dichiarasse la Bulgaria e la Rumelia orientale unite, se proclamasse il principe re di Bulgaria, la Russia dovrebbe conformarsi alla propria interpretazione del trattato di Berlino e non avrebbe nulla a dire. »

PARIGI, 13. — Il Consiglio dei ministri si è adunato stamane ed ha deciso di espellere dal territorio francese il duca d'Aumale.

Contrariamente alle informazioni dei giornali, non vi fu ieri alcuna conversazione fra Brisson e Freycinet.

SAN VINCENZO, 12. — È arrivato e prosegue per Genova il piroscafo *Napoli*, della linea *La Veloce*.

PARIGI, 13. — Senato. — Goblet, ministro d'istruzione pubblica, rispondendo a Tolain, annunzia l'espulsione del duca d'Aumale.

Tolain ringrazia e dice che tutte le volte che il governo agirà così fermamento, avrà la piena fiducia della maggioranza (Applausi a sinistra).

Chesnelong domanda d'interpellare sull'espulsione del duca d'Aumale.

Il Senato decide che l'interpellanza non abbia luogo ora.

Chesnelong, persistendo a domandare spiegazione, è richiamato all'ordine.

PARIGI, 13. — Levaillant, direttore generale di sicurezza pubblica al ministero dell'interno, si è recato a Nouvion (Aisne) per notificare al duca d'Aumale il decreto della sua espulsione dalla Francia.

Alcuni giornali dicono che nel caso in cui il duca di Chartres imitasse il duca d'Aumale, molti deputati sarebbero intenzionati di proporre la confisca dei beni dei principi d'Orléans.

PARIGI, 13. — I disordini si sono rinnovati ieri ad Armentières in seguito ad una perquisizione operata dal giudice di istruzione nella casa di colui che tirò domenica contro uno dei gendarmi.

Furono gettate pietre contro il vagone che conduceva il magistrato, nonchè contro le finestre delle case degli organizzatori della riunione.

Le truppe, che erano rientrate a Lilla, ritornarono ad Armentières.

Furono operati cinque arresti.

Alcune persone rimasero contuse.

PARIGI, 13. — Stamane fu celebrata nella cappella di San Ferdinando una messa in memoria della morte del duca d'Orléans.

Vi assistevano alcune notabilità.

Nessun incidente.

Anche a Marsiglia fu celebrato tale anniversario senza incidenti.

Il *Temps* ha da Tunisi:

« Lanessan è partito per Sfax, Gabes e Tripoli. »

NEW-YORK, 12. — Il piroscafo *Iniziativa*, della Navigazione generale italiana, è partito oggi per Genova.

HONG KONG, 12. — Il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana, è arrivato oggi.

PARIGI, 13. — Il *Journal des Débats* ha da Berlino:

« L'Inghilterra e la Turchia si sono accordate d'invitare le potenze a firmare una protesta collettiva contro la soppressione della franchigia del porto di Batum.

« La Germania e l'Austria-Ungheria non sono disposte ad aderire a tale protesta puramente platonica. »

BELGRADO, 13. — La Scupcina fu aperta senza incidenti.

Magazinovic, progressista, fu nominato presidente provvisorio.

È incominciata la verifica dei poteri.

PARIGI, 13. — Camera dei deputati. — Koller interpella sulla radiazione del duca d'Aumale dai quadri dell'esercito (Frequenti interruzioni. Due deputati vengono richiamati all'ordine).

Boulanger, ministro della guerra, rispondendo dice che l'ufficiale è proprietario del suo grado quando l'ottiene legalmente. Legge gli stati di servizio dei principi d'Orléans, donde risulta irregolarità nel loro avanzamento (App'ausi).

La Camera adotta con 375 voti contro 168 un ordine del giorno di approvazione e di fiducia (Applausi).

NOTIZIE VARIE

L'*Agenzia Stefani* comunica la seguente:

DICHIARAZIONE.

Riferendoci alla nostra dichiarazione del 6 corr. adempiamo il dovere di pubblicare la seguente comunicazione dell'Amministrazione telegrafica:

« Dall'inchiesta praticata è risultato che il telegramma num. 68 del « 4 corr., firmato *Sindaco*, relativo ai casi di colera era proveniente « da Codigoro e non da Comacchio, come per errore telegrafico era « stato comunicato a codesta Agenzia ».

Roma, 13 luglio 1886.

*Il Direttore dell'*Agenzia Stefani
ETTORE FRIEDLÄNDER.

P. G. N. 46395

S. P. Q. R.

Avviso.

Le pubbliche e gratuite vaccinazioni e rivaccinazioni che a cura di questo Municipio si praticano attualmente ogni giorno in Campidoglio e presso l'ufficio della regione Adriana, a cominciare dal 15 luglio corrente, e fino a nuove disposizioni, saranno eseguite nei soli giorni di giovedì e domenica, dalle ore 10 ant. al mezzodì, ed esclusivamente nelle sale in Campidoglio.

Roma, dal Campidoglio, 8 luglio 1886.

L'Assessore anziano: G. BASTIANELLI.

Il Segretario generale: A. VALLE.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 13 luglio 1886.

In Europa pressione sempre piuttosto bassa alle latitudini settentrionali, poco diversa da 764 mm. sulla Francia e Italia, a 767 mm. a Corogna.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso al nord, salito al sud.

Pioggia sulla penisola salentina.

Cielo bello altrove.

Venti forti meridionali al sud.

Basse temperature minime nelle stazioni elevate e nelle stazioni del versante adriatico.

Stamane cielo sereno.

Venti settentrionali freschi o abbastanza forti al sud del continente e sulla costa occidentale sicula.

Barometro a 765 mm. sulla Sardegna, a 764 al nord e centro, a 763 a Lecce.

Mare agitato lungo la costa dell'Adriatico meridionale.

Probabilità:

Venti sensibili settentrionali sul basso Adriatico, deboli variabili altrove.

Cielo sereno.

Temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 luglio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	23,2	8,7
Domodossola	3,4 coperto	—	25,9	13,4
Milano	1|4 coperto	—	27,0	16,0
Verona	sereno	—	26,0	18,4
Venezia	1|2 coperto	calmo	23,8	17,5
Torino	1|4 coperto	—	27,2	16,0
Alessandria	sereno	—	27,3	16,5
Parma	sereno	—	27,5	16,3
Modena	sereno	—	26,1	17,0
Genova	1|4 coperto	calmo	26,0	18,5
Forlì	sereno	—	23,5	13,0
Pesaro	sereno	calmo	23,8	12,6
Porto Maurizio	1|4 coperto	calmo	25,7	17,4
Firenze	sereno	—	26,5	13,0
Urbino	sereno	—	29,2	17,4
Ancona	sereno	calmo	30,4	16,5
Livorno	sereno	calmo	26,0	16,5
Perugia	sereno	—	20,6	14,2
Camerino	sereno	—	17,9	11,2
Portoferraio	sereno	calmo	25,7	16,3
Chieti	sereno	—	20,6	9,6
Aquila	—	—	—	—
Roma	sereno	—	26,1	13,9
Agnone	sereno	—	19,6	9,7
Foggia	1|2 coperto	—	22,2	12,4
Bari	sereno	legg. mosso	22,3	19,5
Napoli	sereno	calmo	25,4	17,3
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	16,8	11,0
Lecce	sereno	—	23,9	17,5
Cosenza	sereno	—	26,0	21,2
Cagliari	sereno	calmo	31,5	19,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	agitato	28,0	19,3
Palermo	sereno	calmo	30,8	17,6
Cozzo Spadaro	sereno	mosso	31,5	22,2
Caltanissetta	sereno	—	26,7	15,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	33,0	19,0
Siracusa	sereno	mosso	30,0	20,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

13 LUGLIO 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,0	764,0	763,5	763,4
Termometro	18.4	25,8	26,2	21,4
Umidità relativa	48	32	38	68
Umidità assoluta	7.62	7,85	9,72	12,90
Vento	NNE	NNE	SSW	SW
Velocità in Km.	2,0	1,5	17,5	1,5
Cielo	sereno caliginoso	sereno caliginoso	sereno leggermente	sereno leggermente

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 27,3 - R. = 21,84 — Min. C. = 13,9 - R. = 11,12.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 13 luglio 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	99 52 1/2	99 52 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	63 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	100 40	»	»
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	99 75
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	503 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	496, 496 1/2	496 1/4	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	723 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	564 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	75 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2270 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	1130 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	250	»	»	675 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	740 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	965 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	505 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° luglio 1886	500	500	»	»	1927 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	588 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	429 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	348 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»		520 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	327 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	322 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	543 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 30
	Parigi	chèques	»	»	»
2 1/2 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 09
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione — 29 luglio
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 99 75 fine corrente.
Azioni Banca Generale 648 fine corr.
Azioni Banca di Roma 937 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1752, 1755, 1758, 1760, 1761, 1762 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 986 1/2, 989, 980 fine corr.
Az. Soc. Anonª. Tramway Omn. 490 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 12 luglio 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 99 450.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 280.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 783.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 460.

V. TROCCHI, *Presidente*

MUNICIPIO DI GALLIPOLI

Avviso d'asta per aggiudicazione definitiva.

Essendosi presentata offerta per ribasso di ventesimo sull'appalto dei **lavori per la costruzione** di un edificio in Sannicola, ad uso di casa comunale e scuole, aggiudicato, in primo esperimento, per lire 12,752 25, salvo misura finale, con verbale 15 giugno ultimo,

Si rende noto:

Che nel giorno 26 corrente mese di luglio, alle ore 11 ant., in questa segreteria comunale, innanzi del sottoscritto sindaco, o chi per esso, si procederà allo incanto per l'aggiudicazione definitiva del detto appalto, e sotto le condizioni del relativo capitolato.

L'asta sarà tenuta col sistema delle candele; sarà aperta sulla somma di lire 12,114 61, ed ogni offerta di ribasso non sarà accolta se inferiore all'uno per cento.

Gli atti sono ostensibili presso questa segreteria.

Gallipoli, 7 luglio 1886.

211 Il Sindaco: B. GAREZZA.

INTENDENZA DI FINANZA DI POTENZA

AVVISO D'ASTA DI SECONDO INCANTO *per l'appalto della terraggiera a generi pervenuta al Demanio dello Stato dall'ex-Badia di Banzi.*

Si fa noto al pubblico che, essendo andato deserto l'incanto tenutosi il giorno 7 corrente mese presso questa Intendenza di finanza per l'appalto della terraggiera in generi pervenuta dall'ex-Badia di Banzi, in base al prezzo d'asta superiormente fissato di lire 6 per ogni tomolo di antica misura, ragguagliato a litri 55 55 della misura metrico decimale, e quindi per tomola 3351 04 circa, pari ad ett. 1861 40 annui, oltre gli arretrati dell'anno 1885 e precedenti in tomola 2208 circa, pari ad ett. 1226 54 40, salva più precisa determinazione da farsi risultare nella lista di carico che si sta compilando per l'annata colonica 1886-87 che dovrà essere al contratto allegata, il giorno 19 luglio corrente, all'ora una pomeridiana, si terrà, in una delle sale della Intendenza stessa, un secondo pubblico incanto, alla presenza del signor intendente, o di chi per esso, e di un rappresentante del Demanio, per l'appalto della terraggera in parola sulla base del prezzo d'asta suindicato.

Condizioni principali.

1. L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, in base al prezzo unitario stabilito come sopra.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato la somma designata nella colonna 3 del prospetto infradescritto.

3. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 4.

4. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta.

5. La consegna della lista di carico dei generi da riscuotersi tanto per la competenza propria dell'annata colonica 1886, che per gli arretrati sarà effettuata a cura della Intendenza, entro dieci giorni dalla data in cui le perverrà la legale comunicazione di approvazione del contratto.

6. La consegna della lista di carico si farà constare da regolare verbale nel termine suindicato, dopo che si avrà la prova d'essersi prestata la cauzione prescritta dall'art. 7 del Capitolato d'oneri.

7. L'aggiudicatario avrà l'obbligo di presentarsi all'Intendenza entro cinque giorni dalla data in cui gli sarà fatto l'invito per la stipula del verbale di cui all'articolo precedente con diffida che non presentandosi in detto termine si procederà all'incameramento del deposito prescritto dalla colonna 3 del sottosegnato prospetto, e si procederà al riappalto della riscossione a tutto suo rischio e spese.

8. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione e tutte le altre inerenti all'aggiudicazione, comprese le tasse di registro e bollo, andranno a carico dell'aggiudicatario.

9. Nei 10 giorni posteriori all'incanto fissato col presente avviso, precisamente nel dì 30 luglio detto, all'ora una pom., scadranno i fatali per la presentazione delle offerte del ventesimo, ritenendosi in mancanza dello stesso definitiva l'aggiudicazione avvenuta nel primo incanto.

10. Sono ostensibili da oggi presso la Intendenza e durante l'orario d'ufficio a tutti quelli che intendono prenderne cognizioni la lista di carico ed il capitolato d'oneri le cui condizioni principali si riportano qui appresso.

a) L'appalto sarà triennale dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1889, e comprenderà anche gli arretrati dell'annata 1885 e precedenti nella misura sovra indicata, ed il pagamento del canone convenuto seguirà in 4 eguali rate trimestrali anticipate;

b) A garanzia del contratto, oltre la fidejussione di persona notoriamente solvibile ed accetta all'Amministrazione, dovrà l'appaltatore prestare una cauzione eguale a due rate trimestrali del canone annuo fissato, o in numerario o in cartelle al portatore consol. 5 o 3 0[0 al corso di Borsa del giorno precedente a quello della prestazione della cauzione;

c) L'appaltatore riceverà in consegna il quantitativo dei generi già riscossi ed esistenti nei magazzini demaniali, previa misurazione da farsi constare da apposito verbale;

d) Si intenderà rescisso il contratto di appalto nel caso che la lite vertente fra il Demanio ed i coloni Genzanesi-Palazzesi fosse risoluta a favore dello stesso Demanio prima della scadenza del triennio;

e) Per la riscossione della terraggera potrà l'appaltatore far uso dei privilegi fiscali, compreso il beneficio delle tasse debito, e di tal sistema privilegiato potrà l'appaltatore avvalersi anche per un altro anno dalla scadenza del contratto.

11. Si procederà, a termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale contro coloro che tentassero di impedire la libertà dell'asta od allontanare i concorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Descrizione dei lotti.

QUANTITÀ dai generi da appaltarsi determinata dalla lista di carico in tomola	PREZZO UNITARIO per ciascun tomolo o litri 55,55	Deposito per concorrere all'asta	Minimo delle offerte
1	2	3	4
	Lire 6	L. 3000	L. 200
1. Quantità annuale: Tomoli 3351, pari ad ettolitri 1861 48.	E così per tomoli 3351 lire 20,106		
2. Arretrati: Tomoli 2208, pari ad ett. 1226,44,40	E per tomoli 2208 lire 13,248		
	Totale dell'appalto L. 73,560		

Potenza, addì 9 luglio 1886.

214 L'Intendente: CORSINI.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA — **Esperimento unico** *con aggiudicazione definitiva al miglior offerente* dei lavori di rialzo, **ingrosso della** banca e costruzione di una sottobanca a rinforzo in ischiena dell'argine destro di Adige per una tratta dell'estesa di metri 499 compresa nella località Drizzagno Pradespin Lendinara, in comune di Lendinara, secondo il progetto tecnico del locale ufficio del Genio civile in data 31 gennaio 1886, approvato con nota ministeriale del 30 giugno p. p., n. 9169.

L'asta sarà tenuta davanti al prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, a norma dell'art. 87, lettera *a*, del vigente regolamento sulla Contabilità generale, così espresso:

a) Mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della **Posta**, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'asta avrà luogo nel giorno di sabato 24 luglio corrente, alle ore 10 ant., sul dato peritale di lire 54,783.

Le offerte dovranno essere corredate dei soliti certificati di idoneità e di moralità, e della ricevuta di una Cassa di Tesoreria provinciale pel deposito provvisorio di lire 2700 se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si avverte che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

L'appalto sarà aggiudicato anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

Il contratto sarà stipulato entro otto giorni dalla aggiudicazione, previa prestazione del deposito definitivo corrispondente al decimo dell'importo di delibera e verso anticipazione di lire 1200 circa per le spese d'asta e di contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni ottanta successivi e continui, decorribili dalla data della consegna, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e del capitolato speciale risguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, li 8 luglio 1886.

201 *Il Segretario delegato*: G. CASTIGLIONI.

REGIA PRETURA TERZA DI ROMA

Si rende noto che con atto del giorno 7 luglio 1886 il signor Sarmiento Settimio fu Francesco, domiciliato in Roma via del Bufalo n. 126 p. 2°, tanto nel suo, che nell'interesse de' suoi figli minori Carolina, Francesco, Ginevra e Maria Sarmiento, accettava col beneficio della legge o dell'inventario la eredità lasciata dal defunto avv. Carlo Sarmiento morto in Roma il 24 maggio 1886 nel suo ultimo domicilio in via Uffizi del Vicario n. 35.

Dalla Cancelleria del 3° mandamento di Roma, lì 7 luglio 1886.

173 Il vicecanc. F. MASINI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO.

Innanzi il R. Tribunale civile di Viterbo nell'udienza del 19 agosto 1886 ad istanza di Bartolomeo Guidoletti, domiciliato in Piansano, avrà luogo la vendita giudiziale al pubblico incanto del seguente stabile in odio di Angela Forato, vedova De Simone, domiciliata in Piansano, e cioè:

Casa in Piansano, via della Chiesa, segnata in mappa coi nn. 101 sub. 1 e 102 sub. 2, confinante Salini, Scoccia e Sonno ecc.

La vendita avrà luogo sul prezzo offerto dal creditore istante in lire 280 80 rappresentante il tributo erariale sessanta volte di lire 4 68 osservate sul resto le condizioni di cui al bando 18 giugno 1886.

Viterbo, lì 10 luglio 1886.

240 FRONTINI proc.

(2ª *pubblicazione*)

DOMANDA DI SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

Cappa avv. Ottavio fu not. Giuseppe Maria, domiciliato in Savona, ha presentato al Tribunale civile di Savona domanda per lo svincolo della cartella n. 407960 dell'annua rendita di lire 30, e d'altra cartella n. 676156 dell'annua rendita di lire 75, dalle ipoteche sulle stesse gravitanti, a garanzia dell'esercizio del Notariato dall'ora fu suo padre esercito in Savona.

Chi avesse a fare opposizioni è diffidato a farlo alla cancelleria del Tribunale di Savona, senza di che lo svincolo sarà pronunciato fra sei mesi da oggi.

Savona, 30 giugno 1886.

38 MANARA S. CAPPA.

(3ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

da deliberazione emessa in camera di consiglio dal Tribunale civile di Salerno.

Provvedendo su analoga domanda del signor Ermenegildo Ricco fu Antonio, da Ottati (provincia di Salerno), il Tribunale civile di Salerno, in camera di consiglio, con deliberazione del 5 marzo del corrente anno, dichiarava il suddetto signor Ermenegildo Ricco fu Antonio, erede universale del defunto di lui germano Pasquale Ricco, e proprietario esclusivo dei seguenti titoli del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia al defunto intestati:

N. 696781, per la rendita 5 p. 0[0, di lire 110.

N. 775359, per la rendita 5 p. 0[0, di lire 500.

N. 734096, per la rendita 5 p. 0[0, di lire 320.

Ordinava quindi il Tribunale alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operarne l'intestazione a favore del suddetto credo signor Ermenegildo Ricco, rimanendo fermi i vincoli apposti ai detti certificati.

Salerno, 10 giugno 1886.

8239 GERARDO SICA proc.

Società Anonima Cooperativa dei Telefoni IN ROMA

Sede in Roma

Capitale illimitato diviso in azioni di lire 100 ciascuna

A norma di quanto prescrive lo statuto sociale all'art. 6, si fa noto che per deliberazione del Consiglio d'amministrazione, in data 28 giugno 1886, gli azionisti sono invitati a versare presso la sede della Società, via della Mercede, n. 21, mezzanino, in Roma, i sette decimi che ancor rimangono sulle azioni alle epoche qui appresso fissate:

Il 4° decimo il 1° agosto 1886.
Il 5° decimo il 1° settembre 1886.
Il 6° decimo il 1° ottobre 1886.
Il 7° decimo il 1° novembre 1886.
L'8° decimo il 1° dicembre 1886.
Il 9° decimo il 1° gennaio 1887.
Il 10° decimo il 1° febbraio 1887.

Roma, lì 14 luglio 1886.

242 L'AMMINISTRAZIONE.

Provincia di Udine — Distretto di Moggio

COMUNE DI PONTEBBA

Avviso d'Asta

Nel giorno 30 luglio corr., alle ore 10 ant., avrà luogo in questo Municipio, giusta le norme prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato e del capitolato amministrativo-forestale 15 maggio 1886, superiormente approvato, e sotto la presidenza del R. Commissario distrettuale, un'asta per deliberare al miglior offerente la vendita di circa n. 14,000 piante d'abete utilizzabili nel bosco di Glazzat, di ragione del comune.

L'asta si farà sulla base ed in aumento ai dati unitari seguenti:

a) Per i tronchi aventi il diametro medio di centimetri 25 e superiore, lire 11 al metro cubo in bosco;

b) Per i tronchi aventi il diametro medio inferiore di centimetri 25, lire 6 al metro cubo, pure in bosco.

L'asta seguirà per mezzo di offerte segrete, in bollo di lire 1, le quali dovranno essere presentate all'autorità che la presiede, in piego chiuso, dagli offerenti in persona, o da loro rappresentante munito di regolar procura speciale, e colla scheda sarà presentata contemporaneamente la ricevuta dell'esattore comunale dell'eseguito deposito in danaro od obbligazioni dello Stato al corso di Borsa, corrispondente al decimo dell'importo del valore delle piante, preventivato nella stima forestale, che è di lire 270,400.

L'asta sarà aggiudicata provvisoriamente a colui la cui offerta avrà migliorato od almeno raggiunto il prezzo stabilito nella scheda ufficiale depositata sul tavolo della presidenza.

L'aggiudicazione sarà soggetta ad offerte d'aumento, che non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di delibera.

Il deliberatario sarà tenuto alla scrupolosa osservanza degli oneri e condizioni portate dal capitolato suaccennato ed ostensibile in questa segreteria municipale.

Il termine utile per le offerte di miglioria scade a 15 giorni dalla data dell'avviso di provvisoria delibera, che sarà a suo tempo pubblicato.

Pontebba, 10 luglio 1886.

Il Sindaco ff.: FILIPPO MOROCUTTI.

225 U. VECELLI, segretario.

Società Anonima Cooperativa

TRA PRESTINAJ

PER LA FABBRICAZIONE DEL PANE DI LUSSO — Milano

I signori Azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno di martedì 27 corrente mese, alle ore 3 pomeridiane, nella sala, gentilmente concessa dalla Società Mutua fra proprietari Forno, via Valpetrosa, n. 7, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Proposte di modificazioni allo statuto sociale, e stesa dell'atto relativo a cura del notaio sig. dott. Angelo Bonetti;
2. Proposte relative all'impianto fabbriche succursali fuori dazio;
3. Proposte e comunicazioni diverse.

Occorrendo una seconda convocazione è fin d'ora stabilita pel giorno 3 prossimo venturo agosto, alle ore 3 pom.

Trattandosi di proposte di modificazioni allo statuto sociale le deliberazioni non sono valide, se non a termini dell'ultimo comma art. 13 dello statuto sociale e art. 158 Codice di Commercio.

Milano, 1° luglio 1886.

Il Presidente: CARDANI ANTONIO.

230 Il Consigliere Anziano: SOMMARUGA GIUSEPPE.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA per svincolo di cauzione.

Il sottoscritto notifica a chiunque possa avervi interesse che i nobili signori Giacomo Quirini, facente pel figlio minore Quirini Quirino, Lucia Quirini e Giovanni Quirini di Pasiano di Pordenone, a termini dell'art. 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, vanno a produrre al Tribunale di Treviso domanda di svincolo del deposito di lire 1700 nominali, rappresentanti la cauzione prestata pel D.r Carlo Centazzo, già notaio in Motta di Livenza. Concorrerà nella istanza il signor Attilio Centazzo pello svincolo eziandio del supplemento di deposito da esso fatto pel titolo antedetto, in lire 300 nominali.

84 GIACOMO QUIRINI.

CONSIGLIO NOTARILE del distretto di Piacenza.

Avviso di concorso.

Si notifica che trovandosi vacanti in questo distretto due posti notarili, uno nel comune di Gropparello, l'altro nel comune di Agazzano, viene quindi aperto il concorso ai posti anzidetti.

Si invitano pertanto gli aspiranti del Regno a presentare la loro domanda a questo Consiglio, corredata dei necessari documenti comprovanti avere essi i requisiti richiesti dalla legge notarile in vigore per tale ufficio, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione che verrà fatta dal presente avviso.

Piacenza, 16 giugno 1886.

Il Presidente del Consiglio

197 G. GRANDI.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale civile di Frosinone rende noto che, all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 20 agosto 1886 alle ore 11 ant. e successive, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti ed in base alle condizioni che seguono, ad istanza della signora Paolina Bonomo vedova Baldasarra, domiciliata in Giuliano di Roma ed elettivamente in Frosinone presso lo studio legale del procuratore signor Giuseppe avv. cav. Galloni, da cui viene rappresentata, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 21 dicembre 1875, a danno di Bonomo Domenico e gli eredi di Celestino Bonomo, da Villa S. Stefano.

Descrizione dei fondi:

1. Molino ad olio con fenile, posto nell'abitato di Villa S. Stefano, in contrada S. Rocco, distinto in mappa coi nn. 46 e 47, confinante fratelli Gaspare ed altri Venditti, eredi Jorio ed eredi di Costantino Leo. Stimato L. 10,136 01.

2. Terreno posto nel territorio di Villa S. Stefano, in contrada Case Pulite, mappa sez. 1ª, nn. 364 e 2645, confinante Bonomo, Perlini don Baldasarre, stimato lire 19,438 48.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà fatta in due lotti separati quanti sono i fondi e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima di sopra indicato, diminuito di quattro decimi.

Ordina ai creditori di presentare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 9 luglio 1886.

Il vicecanc. G. BARTOLI.

Per estratto conforme da inserirsi.

238 G. GIZZI sost° procuratore dell'avv. GALLONI.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
pel primo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione il giorno 9 luglio andante, giusta l'avviso d'asta in data 23 giugno p. p., l'appalto della provvista di

Tessuti diversi per la somma presunta complessiva di lire 53,324 25,

venne provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 15 67 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 44,968 34.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 26 luglio sudd., spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 5,400 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte, chiuse in buste suggellate con impronta a ceralacca, potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni degli Armamenti del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Spezia, 13 luglio 1886.

231 *Il Segretario della Direzione*: P. MUSSI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO D'ASTA *per l'acquisto di tabacchi in foglia occorrenti alle manifatture dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 10 del mese di agosto 1886, alle ore 11 antimeridiane preciso, avrà luogo presso la Direzione generale delle gabelle un pubblico incanto, mediante offerte segrete, per l'appalto della fornitura delle seguenti quantità, specie e qualità di tabacchi, da consegnarsi franchi di spese nei luoghi o magazzini indicati.

Kentucky — Lotto unico — tipo *C* — Kilogr. 600,000 — da consegnarsi entro un mese dalla significazione dell'approvazione del contratto, per kilogr. 200,000 nei magazzini di Livorno o Sampierdarena; kilogr. 300,000 Napoli; kilogr. 100,000 Palermo.

Palatinato — Lotto 1°, kilogr. 300,000 — Lotto 2°, kilogr. 200,000 — Tipo unico — Da consegnarsi nei mesi di ottobre e novembre 1886, nei magazzini di Livorno.

Detto campione è ancora visibile a Nuova York, Baltimore e Brema presso i rispettivi RR. Consolati ed Agenzie consolari d'Italia, e nel magazzino dei tabacchi greggi in Sampierdarena.

Il tabacco *Palatinato* dovrà essere del raccolto 1885, conforme al campione stabilito dall'Amministrazione, da servire di tipo nelle consegne, visibile detto campione presso la Direzione Generale delle Gabelle, e presso il Regio consolo a Mannheim.

Detti campioni sono depositati nelle indicate località a titolo d'informazione, non riconoscendo l'Amministrazione altri tipi per base dell'appalto all'infuori di quelli depositati presso la predetta Direzione generale delle gabelle.

I tabacchi dovranno essere somministrati nella quantità, nella specie, nella qualità, nella epoca e nel luogo di consegna come è sopra indicato.

Tutte le altre condizioni dell'appalto sono indicate in apposito capitolato d'oneri, ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle (Div. VII), le Intendenze di finanza di Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Venezia, e presso i Regi Consolati ed Agenzie consolari d'Italia sopraindicate.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

I concorrenti all'asta dovranno presentare, nell'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, alla Commissione incaricata di presiedere l'incanto presso la Direzione generale delle gabelle le loro offerte in iscritto, le quali per esser valide devono:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Essere conformi al modello riportato in calce al presente avviso;
3. Essere garantite mediante il deposito in una delle Tesorerie del Regno della somma non inferiore al dieci per cento del valore della fornitura, in numerario, in vaglia o in buoni del Tesoro, oppure in rendita pubblica italiana al portatore, che sarà calcolata al corso medio dei listini della Borsa di Roma.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o comunque condizionate o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si considereranno come non presentate.

Le offerte dovranno essere distinte per *ciascun lotto* di tabacco, poichè l'aggiudicazione sarà fatta *separatamente* lotto per lotto.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, anche se sarà presentata una sola offerta, a favore di quell'offerente che avrà richiesto un prezzo minore per ciascuno dei lotti sopraindicati, sempreché questo prezzo sia inferiore o almeno eguale, a quello portato dalla scheda segreta ministeriale.

Non sarà data pubblicità al prezzo portato dalla scheda segreta ministeriale, nè a quelli delle offerte o dell'aggiudicazione.

L'atto d'aggiudicazione ed il contratto d'appalto, che dovrà essere posteriormente stipulato, s'intenderanno soggetti, per quanto riguarda lo Stato e nel solo suo interesse, alla condizione sospensiva della loro approvazione, e non saranno quindi eseguibili se non dopo che siano stati approvati con decreto del Ministro delle Finanze, ed il decreto sia stato registrato alla Corte dei conti.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli offerenti, eccettuato quello del deliberatario che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti dallo stesso verso l'Amministrazione.

Tutte indistintamente le spese di asta e di contratto saranno a carico del l'aggiudicatario.

Roma, 8 luglio 1886.

Dalla Direzione generale delle gabelle
Il Direttore capo della VII Divisione: A. FRANCIOSINI.

Offerta.

Io sottoscritto, avendo piena cognizione di tutto quanto trovasi espresso nel capitolato d'oneri, stabilito per le forniture di tabacchi in foglia in data 12 marzo 1886, non che nell'avviso d'asta in data 8 luglio, pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle, mi obbligo di somministrare all'Amministrazione predetta chilogrammi di tabacco in foglia compreso nel lotto del suddetto avviso d'asta, conforme al tipo formato dall'Amministrazione da me esaminato ed accettato, al prezzo per ogni quintale metrico netto di lire (tanto in lettere quanto in cifre), posto franco di spese nel magazzino indicato per la relativa consegna, assoggettandomi a tutte le condizioni fissate nel capitolato ed avviso d'asta suddetti.

Il sottoscritto N. N. (*Nome, cognome e domicilio dell'offerente*).

Al di fuori dell'offerta: *Offerta per fornitura di tabacco....* 249

Provincia di Palermo — Circondario di Cefalù

COMUNE DI GANGI

Avviso d'Asta.

Il sottoscritto funzionante da sindaco, in conformità del deliberato consiliare del 27 giugno corrente anno, num. 195, rende noto al pubblico che il giorno diciannove del mese di luglio corrente anno, alle ore dieci antimeridiane, si terrà, sotto la presidenza del funzionante da sindaco, o suo rappresentante, nella segreteria comunale, il pubblico esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei feudi e terre comunali sotto notate, in base alle condizioni stabilite nel capitolato d'onere formolato ai termini del capitolato generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3°), che trovasi ostensibile in tutte le ore di ufficio nella segreteria del comune, sita Largo della Maggiore Chiesa.

Ogni offerente dovrà depositare il ventesimo dello estaglio.

Il termine utile per presentare offerte di miglioramento, non minore al ventesimo del prezzo delle ultime offerte, scadrà il giorno 3 agosto 1886, alle ore 12 meridiane:

1. Ex-feudo Magazzino, dell'estensione di ettari 597, are 22, cent. 04 87, base dell'estaglio lire 12,827 60, ventesimo del deposito lire 641 38, durata dell'affitto anni sei, da settembre 1886 ad agosto 1892. Anticipo un quatrimestre da compensarsi senza interessi all'ultimo terzo del fitto, che sarà aggiudicato in due lotti.
2. Ex feudo Zimmara estensione Ettare 505, are 85, centiare 87. 48, base dell'estaglio lire 11 318 50, ventesimo del deposito lire 565 92, durata dell'affitto come sopra. Anticipo come sopra che sarà aggiudicato in tre lotti.
3. Ex feudo Santo Andrea, estensione Ettare 390, are 72, centiare 44. 92 base dell' estaglio lire 8 630, ventesimo lire 431 50, durata come sopra coll'anticipo, in due lotti.
4. Ex feudo Zappajello, Ettare 477, are 87, centiare 76. 71, estaglio annuale lire 10 332, ventesimo lire 516 60, durata ed anticipo come sopra in tre lotti.
5. Ex feudo Giumenta, Ettare 405, are 13, centiare 20. 27, estaglio lire 73 84, ventesimo lire 384 20, durata ed anticipo come sopra in due lotti.
6. Terre del Pascovaglio, Ettare 110 are 6 centiare 88 71, estaglio annuale lire 2362, ventesimo lire 118 10, durata ed anticipo come sopra in unico lotto.

Fatto in Gangi, li 3 luglio 1886.

Il ff. da Sindaco
A. MILLETARI.

Il Segretario: GIUSEPPE VENTIMIGLIA 119

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.